

Marek A. Rostkowski

BETH - Bibliothèques Européennes de Théologie : (Nomen precedente: Conseil International des Associations de Bibliothèques de Théologie)

Bibliotheca Nostra : śląski kwartalnik naukowy nr 2, 57-72

2014

Artykuł został opracowany do udostępnienia w internecie przez Muzeum Historii Polski w ramach prac podejmowanych na rzecz zapewnienia otwartego, powszechnego i trwałego dostępu do polskiego dorobku naukowego i kulturalnego. Artykuł jest umieszczony w kolekcji cyfrowej bazhum.muzhp.pl, gromadzącej zawartość polskich czasopism humanistycznych i społecznych.

Tekst jest udostępniony do wykorzystania w ramach dozwolonego użytku.

**BETH – BIBLIOTHÈQUES EUROPÉENNES DE THÉOLOGIE
(NOME PRECEDENTE: CONSEIL INTERNATIONAL DES ASSOCIATIONS
DE BIBLIOTHÈQUES DE THÉOLOGIE)**

Un po' di storia¹

Le biblioteche teologiche hanno una lunga storia, ma lo sforzo più concreto per organizzare una rete internazionale con lo scopo di collaborazione è molto più recente. Le prime forme di cooperazione tra le biblioteche universitarie e comunali in Europa e negli Stati Uniti nacquero soltanto alla fine dell'Ottocento ed agli inizi del Novecento. La fondazione dell'International Federation of Library Associations (IFLA) di Edimburgo nel 1927, ha dato un forte stimolo allo spirito di associazionismo bibliotecario. Le biblioteche teologiche, con un certo ritardo, hanno seguito la stessa evoluzione. Durante la loro lunga storia, hanno raccolto "collezioni straordinarie", spesso oggetto d'invidia da parte delle altre istituzioni. La collaborazione e le forme di associazionismo non erano contemplate durante la loro esistenza. Essendo spesso piccole, con forti limiti economici e senza l'appoggio da parte dello stato, sono riuscite comunque, gelosamente, a custodire le loro preziose collezioni, la loro indipendenza ed a limitarne l'accesso. La situazione cambiò dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando le biblioteche teologiche cominciarono a cercare il sostegno anche al di fuori degli ambienti ecclesiastici. Così le prime associazioni delle biblioteche teologiche, in Europa, presero vita negli anni cinquanta.

Il primo tentativo di organizzare le biblioteche teologiche in un'associazione fu fatto negli Stati Uniti già nel 1884, quando nacque l'American Library Association (ALA). Nel 1916 i rappresentanti di ventuno biblioteche costituirono la "tavola rotonda per le biblioteche teologiche". Ci sono voluti altri trenta anni di sforzo per fondare la prima associazione autonoma

¹ Per avere un panorama storico della BETH, vedi: [Geuns e Wolf-Dahm, 1998].

delle biblioteche teologiche. Nel 1946 l'American Association of Theological Schools (AATS) invitò i bibliotecari provenienti da tutti i suoi 110 membri associati per creare una commissione e preparare un programma per organizzare una conferenza. Da questo proposito, nacque la più importante associazione nazionale delle biblioteche teologiche: American Theological Library Association (ATLA), impegnata fin dagli inizi per servire le esigenze delle biblioteche, anche oltre i confini degli USA.

Quindi anche l'Europa cominciò ad impegnarsi per cercare di creare un'associazione delle biblioteche teologiche. Un anno dopo la fondazione dell'ATLA, nel 1947 diversi enti ecclesiastici nella Germania Occidentale (università, facoltà e centri per la formazione dei sacerdoti, abbazie e scuole religiose), di fronte alla necessità di ricostruzione, dopo la seconda guerra mondiale fondarono l'associazione delle biblioteche ecclesiastiche cattoliche – Arbeitsgemeinschaft Katholisch-Theologischer Bibliotheken (AKThB). La prima assemblea ebbe luogo l'11 agosto 1947 a Francoforte.

Pochi mesi dopo, il 2 ottobre 1947, i direttori delle biblioteche, di seminari e ordini religiosi, in Olanda, hanno fondato un'associazione per le biblioteche dei seminari e dei conventi religiosi, il "Vereniging voor Seminarie-en Kloosterbibliotheken" (VSKB), che dopo il 1974 divenne il "Vereniging voor het Theologisch Bibliothecariaat" (VTB).

Sette anni più tardi, nel 1954, la World Council of Churches sotto la guida dell'UNESCO, convocò a Ginevra una riunione con lo scopo, molto ambizioso, di fondare l'"International Association of Theological Libraries" (IATL). Durante l'incontro si notò la forte necessità di portare avanti le tendenze di associazionismo bibliotecario, non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Nonostante l'aiuto finanziario da parte dell'UNESCO per la creazione di una rivista internazionale di bibliografia teologica e gli sforzi di diventare un membro di IFLA, la IATL ha avuto una vita molto breve e la sua attività si fermò nel 1961. Prima, però nel 1956, prese parte a fondare, di concerto con i colleghi dell'ATLA, nel Regno Unito, l'"Association of British Theological and Philosophical Libraries (ABTAPL)".

L'esperienza della IATL dimostrò che i tempi erano maturi per promuovere la collaborazione internazionale tra le biblioteche europee. Molti degli scopi e degli obiettivi di quest'associazione furono adottati dai gruppi nazionali. Nel momento in cui le associazioni nazionali esistenti, dimostravano i limiti del loro raggio d'azione a causa della lingua, oppure per esclusività confessionale, crebbe in maniera costante la necessità di cooperare a livello internazionale. Esigenza evidenziatasi, particolarmente, durante gli incontri informali. Il primo incontro delle federazioni nazionali ebbe luogo a Francoforte nel settembre del 1957, in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'AKThB.

Questo primo contatto informale, pian piano, ha portato i direttori delle tre associazioni, ad incontrarsi periodicamente. Quindi essi presero accordi

sulle direttive comuni da seguire, abbozzando una strategia di azione unitaria. Il primo incontro ufficiale si tenne tre anni dopo, di nuovo a Francoforte, il 18 ottobre 1961. Erano presenti delegati provenienti da tre associazioni nazionali: AKThB (Germania), VSKB (Paesi Bassi) e ABSR (Francia)². Il nome della nuova organizzazione fu: „Comité International de Coordination des Associations de Bibliothèques de Théologie Catholique“ (CIC).

Bisogna riconoscere che molti degli obiettivi promossi dallo IATL furono adottati dal CIC. Il nuovo ente cercò di coordinare i servizi offerti dalle associazioni nazionali, anche a livello internazionale. Tra le prime iniziative occorre menzionare:

1. *Scripta recenter edita*, la pubblicazione di un bollettino bibliografico internazionale che copre principalmente il campo della teologia.

2. *Bibliographia ad usum seminariorum*: una serie di bibliografie tematiche, con la raccolta dei documenti sulla liturgia, musica sacra, ecumenismo e scienze religiose.

3. La creazione di un book-shop internazionale, dove tutti i soci avrebbero potuto ordinare libri a prezzi vantaggiosi: VSKB World Library Service.

4. TEOL: un programma di scambio dei libri fuori commercio, servizio offerto a tutti i membri delle varie associazioni.

5. La riproduzione su microfiches dei documenti antichi, provenienti dall'Abbazia benedettina di Slangenburg nei Paesi Bassi.

Di questi progetti, solo gli ultimi due hanno avuto un seguito.

La cooperazione all'interno del CIC, prima del 1965, fu molto irregolare e gli incontri furono un po' occasionali. Al gruppo mancava una struttura più solida e lo spirito di una maggiore apertura. Il Concilio Vaticano II rappresentò un evento che fortemente influenzò la revisione delle regole usate nelle associazioni nazionali. Con il rinnovamento post-conciliare, le associazioni iniziarono a dimostrare una maggiore apertura ecumenica, cercando così di superare certi pregiudizi esistenti da secoli in Europa. Un altro fattore, di rilevanza sostanziale, fu la sostituzione dei membri del clero, impegnati come bibliotecari, con laici professionisti del settore. Nelle associazioni furono inglobate le biblioteche non legate strettamente con gli enti ecclesiastici, e le biblioteche pubbliche con preziose collezioni di materiale teologico.

Durante questo periodo molte biblioteche teologiche dovettero operare in una situazione di disagio rispetto a quella di altri tipi di biblioteche, in particolare quelle gestite da enti pubblici. L'insufficienza dei finanziamenti, la riduzione del personale, la mancanza dei sostegni da parte dello stato – furono tra i principali problemi che le biblioteche ecclesiastiche dovettero affrontare. Per far fronte, in modo soddisfacente, alle numerose sfide, le associazioni nazionali e le singole biblioteche cercarono di rafforzare la loro collaborazione anche

² *Association des Bibliothèques de Sciences Religieuses*, ente nato come frutto dell'accordo stipulato da tre istituzioni accademiche di Lione: la Facoltà di teologia delle "Facultés catholiques de Lyon", il Seminario universitario e la Facoltà di Teologia dei Gesuiti "Lyon-Fourvière".

a livello internazionale. Si decise così di organizzare l'assemblea generale del CIC in modo regolare, almeno una volta l'anno, invitando ciascun membro ordinario, cioè le associazioni nazionali, a partecipare con due dei loro delegati. Fu istituito anche un comitato per elaborare gli statuti giuridicamente validi. Il nome del CIC in francese prese il nome di: "Conseil International des Associations de Bibliothèques de Théologie", in tedesco quello di "Internationaler Rat der Vereinigungen theologischer Bibliotheken", ed in inglese "International Council of Theological Library Associations". La sede sociale fu, per i ragioni pratiche, stabilita nei Paesi Bassi.

Dal 1971 le Assemblee Generali annuali si tennero regolarmente, ogni volta in un paese diverso, anche per conoscere meglio l'attività di ciascun membro-associato. Il numero degli associati in seno al Consiglio, cresceva a poco a poco soprattutto dopo il 1990, quando i cambiamenti politici, in Europa centrale ed orientale, fecero sì che si potessero aprire le porte delle biblioteche teologiche in quelle zone, quindi fondare associazioni e partecipare alla cooperazione internazionale.

Nel 1999, volendo meglio sottolineare la distintiva natura europea dell'associazione, l'Assemblea generale votò per il cambio del nome con quello di : Bibliothèques Européennes de Théologie (BETH) [Geuns, 1999].

Obiettivi e struttura della BETH

Gli statuti si prefissarono di raggiungere un triplice obiettivo: a) promuovere la cooperazione tra i suoi membri associati; b) servire i loro interessi a livello internazionale; c) contribuire allo sviluppo delle biblioteche teologiche. Inoltre riconobbero due livelli di adesione: al primo livello apparteneva un gruppo composto dai membri ordinari con l'adesione ordinaria delle varie associazioni nazionali che sono a loro volta costituite da singole biblioteche. Il secondo livello comprende le singole biblioteche che ospitano importanti collezioni teologiche. L'adesione viene approvata dall'Assemblea generale annuale, in seguito ad una richiesta scritta dal candidato, presentata al Comitato esecutivo, almeno sei mesi prima di essere presentata all'Assemblea. La valutazione è considerata positiva quando si raggiunge una maggioranza con i due terzi dei membri ordinari.

L'Associazione ha una struttura costituita da due organi, di cui uno con potere legislativo (Assemblea generale) e l'altro con potere esecutivo (Comitato esecutivo). L'Assemblea generale è strutturata in modo tale per cui ogni membro ordinario viene rappresentato da due delegati e ogni membro straordinario da un rappresentante. La riunione si tiene una volta l'anno³.

³ Le ultime riunioni sono state organizzate a: York (2000), Erfurt (2001), Salamanca (2002), Bressanone (2003), Lione (2004), Debrecen (2005), Roma (2006), Emden (2007), Lovanio (2008), Praga (2009), Nizza (2010), Amsterdam (2011), Belfast (2012), Parigi (2013). La prossima Assemblea si svolgerà a Breslavia nel settembre del 2014.

L'Assemblea generale non deve interferire negli affari dei suoi membri, ma deve rispettare l'autonomia di ciascuno di loro.

Il Comitato esecutivo viene eletto dall'Assemblea generale e resta in carica per un mandato di cinque anni, è composto da presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e da uno o più membri⁴. L'Assemblea nomina, inoltre, frequentemente vari gruppi di lavoro per guidare i progetti speciali. Le lingue ufficiali utilizzate dall'Associazione sono il francese e l'inglese, anche se altre principali lingue europee (spagnolo, tedesco) sono usate durante le riunioni senza interpreti.

Per sostenere i progetti e le attività comuni, ogni membro dell'Associazione contribuisce con una quota associativa al bilancio comune. Si tratta di contributi molto modesti, secondo le possibilità finanziarie di ogni membro, che costituiscono la base finanziaria della BETH. Inoltre, l'Associazione accetta le donazioni e l'aiuto da ogni fonte. Tra i principali sponsor si trova l'ATLA, che partecipa come osservatore alle Assemblee generali [Beffa, 2005].

Membri ordinari:

1. L'Association des Bibliothèques Chrétiennes de France (ABCF)

- Web: www.abcf.fr
- Francia
- Fondazione: settembre 1957
- Numero dei membri: 136 libraries

La ABCF ha più di cento biblioteche cristiane di svariate dimensioni, diverse fedi, principalmente dedicate alla teologia e scienze religiose, biblioteche diocesane, monasteri, conventi, congregazioni, istituzioni varie. L'associazione promuove lavoro congiunto tra bibliotecari, e cerca di promuovere lo studio delle scienze religiose per facilitare il più ampio accesso possibile per tutti, ad un pensiero cristiano approfondito.

Si sforza di fornire un insieme di servizi tecnici di libreria per facilitare i bibliotecari a risolvere le loro varie difficoltà. A seconda delle esigenze e nei limiti delle sue possibilità, la sede dell'associazione istituisce i comitati per ciascuno dei suoi servizi.

L'ABCF è stata fautrice della fondazione del Consiglio Internazionale delle Associazioni di Biblioteche di Teologia. Nel 1999, volendo sottolinearne la natura europea, rese questa Associazione Internazionale, per cui

⁴ Attualmente il Comitato esecutivo, eletto nel 2012, è composto da: Presidente: Geert Harmanly (VthB), Vice-presidente: Marek A. Rostkowski (URBE), Segretaria: Carol Reekie (AB-TAPL), Tesoriere: Veronique Verspeurt (GBIB Maurits Sabbe Library, KULeuven), Svein Helge Birkeflet (FTRB), Matti Myllykoski (Helsinki University Library, City Centre Campus Library, Theology Library), Marian Papavoine (Tilburg University Library, Theological Collection; webmaster).

il Consiglio Internazionale delle Associazioni di Biblioteche di Teologia diventa l'Associazione delle Biblioteche Europee di Teologia BETH.

2. Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani (ABEI)

- Web: www.abei.it
- Italia
- Fondazione: 28.6.1978
- Membri: 148 bibliotecari

L'Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, che ha sede legale in Roma, P.zza S. Maria Maggiore 5, è nata nel 1978 con lo scopo di animare e coordinare il servizio svolto dalle biblioteche appartenenti alle istituzioni ecclesiastiche italiane. Nel 1990 è stata ufficialmente riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana. Nel corso del suo ventennio di attività, si è fatta promotrice di innumerevoli iniziative, ispirate ai suoi scopi istituzionali, come corsi di formazione per bibliotecari, redazione di strumenti di lavoro (l'Annuario delle Biblioteche Ecclesiastiche Italiane 1995; Una lista di autorità in campo religioso riguardante le molteplici realtà della Chiesa Cattolica: Bibbia, Papi, Curia Romana, Ordini Religiosi...), il *Bollettino di informazione* a cadenza quadrimestrale che pubblica notizie sulle attività e sulla storia delle biblioteche della Chiesa e si pone come strumento di collegamento nel mondo bibliotecario ecclesiastico, in particolare pubblicando liste di volumi e riviste doppi per facilitare gli scambi.

3. Asociación de Bibliotecarios de la Iglesia en España (ABIE)

- Web: www.abie.es
- Spagna
- Fondazione: 1968; approvazione ufficiale: 1994 e 2007
- Membri: più di 200 bibliotecari:
 - Capitulari: 30
 - Diocesane: 27
 - Seminario: 63
 - Università: 9
 - Facoltà o Centri di studi: 37
 - Monasteri o conventi: 80
 - Specialistici o centri di documentazione: 23
 - Altri: 8
 - Totale: 277

Asociación de Bibliotecarios de la Iglesia en España (ABIE) è un'associazione dei bibliotecari della Chiesa in Spagna, creata nel 1993 dalla Conferenza Episcopale spagnola, per la tutela, la conservazione e la diffusione del patrimonio bibliografico della Chiesa.

Alla ABIE possono appartenere le biblioteche capitolari, biblioteche diocesane ed episcopale, biblioteche dei seminari, biblioteche parrocchiali,

biblioteche delle università, dei collegi e delle scuole, biblioteche monastiche, biblioteche specializzate e centri di documentazione ecclesiastici. Cioè, tutte le biblioteche che desiderano, se sono collegate a un'istituzione ecclesiastica, possono farne parte.

Finalità:

- Promuovere la tutela, la conservazione, l'organizzazione e la diffusione del patrimonio bibliografico delle biblioteche ecclesiastiche; mettere i loro fondi al servizio della Chiesa e della società.
- La creazione di una coscienza collettiva professionale al fine di valorizzare, promuovere e diffondere l'immagine dei professionisti incaricati presso le biblioteche ecclesiastiche.
- Promuovere lo sviluppo di strumenti adeguati per il controllo e la gestione standardizzata del patrimonio bibliografico ecclesiastico in Spagna, facendo pieno uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra i professionisti dello stesso settore ed essere un forum di riflessione e di dialogo.
- Contribuire alla formazione iniziale e permanente dei membri dell'Associazione.
- Promuovere la cooperazione con le altre associazioni bibliotecarie internazionali.

Attività:

- Stabilire comitati e gruppi di lavoro per condurre studi e progetti su argomenti specifici a secondo del tipo delle biblioteche ecclesiastiche.
- Organizzare corsi estivi.
- Rappresentare la Spagna e partecipare alle attività del BETH (Bibliothèque Européennes de Théologie), di cui l'ABIE è membro dal 1997.

4. Association of British Theological and Philosophical Libraries (ABTAPL)

- Web: www.abtapl.uk
- Regno Unito ed Irlanda
- Fondazione: 1956
- Membri: 180 biblioteche e bibliotecari
- Aperta a tutte le biblioteche teologiche e filosofiche

ABTAPL è l'associazione delle biblioteche teologiche e filosofiche inglesi e irlandesi, un'organizzazione creata per aiutare coloro che lavorano nelle biblioteche per condividere le informazioni e le esperienze.

ABTAPL fornisce ai suoi membri una rete informale di consultazione e di supporto nelle problematiche professionali.

Fu originariamente formata per essere il rappresentante britannico di un'Associazione Internazionale di Biblioteche Teologiche che era stata istituita nel 1954, a seguito di una riunione convocata dal World Council of

Churches sotto gli auspici dell'UNESCO. Purtroppo, questa organizzazione internazionale non sopravvisse a lungo, ma molti dei suoi scopi e obiettivi sono svolti attualmente dalla BETH, di cui ABTAPL è membro.

5. Arbeitsgemeinschaft Katholisch-Theologischer Bibliotheken (AKThB)

- Web: www.akthb.de
- Germania
- Fondazione: 1947
- Membri: 158 biblioteche
- Patrimonio totale: 13 milioni di volumi, circa 10.000 incunabuli, 11.400 manoscritti e 33.000 periodici
 - Affiliazione ecclesiastica: soltanto le biblioteche cattoliche di lingua tedesca.

6. Egyházy Könyvtárak Egyesülése (EKE) (Union of ecclesiastical libraries)

- Web: www.eke.hu
- Ungheria
- Membri: 22 biblioteche teologiche con circa 1,5 milione di volumi e 3000 manoscritti medievali
 - Affiliazione ecclesiastica: ecumenica

I membri appartenenti alla Chiesa cattolica e alle Chiese protestanti (calvinista e luterana) cercano di collaborare sul piano economico e di presentarsi come un ente unito per il dialogo con lo Stato.

7. Federation of the Polish Ecclesiastical Libraries (FIDES)

- Web: www.fides.org.pl
- Polonia
- Catalogo comune: <http://fidkar.fides.org.pl/>
- Fondazione: 1991 (statuto legale approvato nel 1995 dalla Conferenza Episcopale Polacca)
 - Membri: 84
 - Affiliazione ecclesiastica: biblioteche accademiche universitarie, delle facoltà di teologia, dei seminari, monasteri e delle diocesi).

L'obiettivo principale della Federazione è quello di ottimizzare le attività delle biblioteche della Chiesa polacca, adottando il progresso tecnico, in particolare il coordinamento del lavoro per l'informatizzazione dei cataloghi elettronici⁵.

⁵ Per la storia della Federazione si può vedere: [Bednarczyk, 1996; Wójtowicz, 2002; Wójtowicz, 2003; Witczak, 2013].

8. Forum for teologiske og religionsfaglige bibliotek (FTRB)

- Web: FTRB
- Norvegia
- Fondazione: 1972
- Membri: 13
- Affiliazione ecclesiastica: Chiesa di Norvegia
- Membro di BETH dal 2006)

9. Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche (URBE)

- Web: www.urbe.it
- Fondazione: 1991 (1994 – inaugurazione della rete)
- Membri: 17 biblioteche
- Biblioteche accademiche ecclesiastiche di Roma e del Vaticano

L'Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche (URBE) nasce nel 1991 ed è oggi costituita da 17 istituzioni accademiche romane (7 Università Pontificie, 1 Ateneo, 1 Accademia, 6 Istituti, 2 Facoltà) e il Centro Pro Unione.

Scopo dell'Associazione URBE era quello di dar vita alla Rete URBE per la gestione informatica del patrimonio librario delle rispettive biblioteche. La Rete fu inaugurata nel maggio 1994.

Il Patrimonio della rete che ogni biblioteca gestisce in autonomia per ragione di carattere storico e giuridico, è ricco di più di 4 milioni di volumi, con fondi altamente specializzati soprattutto nel campo delle discipline teologiche, non relative unicamente alla Chiesa Cattolica, ma con ampia documentazione anche nel settore ecumenico e di altre religioni non cristiane.

Per la gestione della Rete e dei problemi ad essa connessi, l'URBE promuove un'attività di coordinamento e di collaborazione tra i bibliotecari e di formazione per il personale delle biblioteche.

Una sempre maggior condivisione delle risorse, resta l'obiettivo al quale, le biblioteche intendono impegnarsi a favore degli studenti e dei docenti (circa 15.000) che frequentano i Pontifici Atenei Romani, provenienti da ogni parte del mondo.

10. Verband kirchlich-wissenschaftlicher Bibliotheken in der Arbeitsgemeinschaft der Archive und Bibliotheken in der evangelischen Kirche (AABevK)

- Web: www.vkwb.de
- Catalogo: VThK
- Germania
- Fondazione: dal 1936 incorporata nell'Associazione degli Archivisti Protestanti, dal 1980 si costituisce (inizia lavoro) una sezione autonoma di bibliotecari
- Membri: 101
- Affiliazione ecclesiastica: Chiese protestanti in Germania

L'associazione delle Biblioteche Scientifiche Ecclesiastiche (VkwB) fa parte dell'Associazione di Archivi e Biblioteche delle Chiese Evangeliche (AABevK) in Germania e Svizzera (di lingua tedesca) con un patrimonio librario totale di circa 4 milioni di volumi.

11. Expertisehouders Levensbeschouwelijke Collecties (VRB)

(former Vereniging van Religieus-Wetenschappelijke Bibliothecarissen)

- Web: <http://theo.kuleuven.be/gbib/VRB/>
- Belgio
- Fondazione: 1965
- Membri: 78
- Affiliazione ecclesiastica: le biblioteche della Chiesa cattolica belga di lingua fiamminga, l'associazione è aperta alle altre confessioni.

12. Vereniging voor het Theologisch Bibliothecariaat (VThB)

- Web: www.vthb.nl
- Paesi Bassi
- Fondazione: 1947
- Membri: 15
- Affiliazione ecclesiastica: aperta a tutte le confessioni.

Membri straordinari:

1. Bibliothèque cantonale et universitaire de Lausanne

- Web: <http://www.unil.ch/bcu/>
- Svizzera

La Biblioteca è composta da tre siti: *Site de Dorigny* (ca. 62.000 vol.), specializzato nelle scienze bibliche e storia del cristianesimo, *Bibliothèque des Cèdres* (ca. 120.000 vol.) e *Site de la Riponne* (ca. 10.000 vol.).

2. Bibliothèque Nationale de France

- Web: www.bnf.fr
- Francia

La sezione di Filosofia della Religione della Biblioteca Nazionale di Francia fa parte del Dipartimento di Filosofia-Storia-Scienze Umane al sito di François Mitterrand. Offre l'accesso a più di 7.500 documenti sulle religioni, molte banche dati e 177 titoli di riviste elettroniche. Più di 500.000 vol. corrispondono ai settori di Sacra Scrittura, liturgia, teologia, patrologia, diritto canonico e storia della Chiesa e provengono dalle acquisizioni, dal deposito legale e dal materiale confiscato nel periodo della rivoluzione dalle biblioteche monastiche.

3. Bibliothèque Nationale et Universitaire de Strasbourg

- Web: www.bnu.fr
- Francia

Una sezione della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Strasburgo, fondata nel 1871 che riguarda le scienze religiose. Dal 1980 usa la CADIST (Center of Acquisition and Dissemination of Academic Knowledge) al servizio delle biblioteche delle facoltà cattoliche e protestanti di Strasburgo.

La collezione conta ca. 400.000 volumi, con una raccolta di oltre 200.000 documenti antichi.

4. Bibliothèque de Port-Royal

- Web: <http://www.bib-port-royal.com/>
- Catalogo: <http://www.bib-port-royal.com/cataloguegen.htm>
- Francia
- Fondazione: 1858
- Affiliazione ecclesiastica: dichiara di non avere legami ufficiali con qualsiasi Chiesa.

Bibliothèque de Port-Royal è una biblioteca privata a Parigi, nel cuore del Quartiere Latino. Le sue collezioni sono specializzate principalmente sulla storia religiosa della Francia moderna. Appartiene alla Compagnia di Port Royal e ospita ricercatori francesi e stranieri con almeno il livello di master.

5. Bibliothèque de théologie de l'Université catholique de Louvain (BTEC)

- Web: <http://www.uclouvain.be/btec.html>
- Belgio

Nata dalla scissione dell'Università Cattolica di Lovanio poco dopo il 1968, la Biblioteca di Teologia (BTEC) offre l'accesso diretto a circa 68.000 libri e 500 periodici in forma stampata, nonché a più di 100 titoli di periodici in formato elettronico (tramite la rete delle biblioteche dell'UCL). È anche una interfaccia per l'accesso alle risorse elettroniche in teologia e scienza religiosa.

È membro dell'Association des Bibliothèques Chrésiennes de France (ABCF).

6. Centre Informatique et Bible, Maredsous (CIB)

- Web: www.cibmaredsous.be
- Belgio

Questo Istituto dell'Abbazia benedettina di Maredsous applica gli strumenti informatici nel settore delle scienze bibliche. Dal 1983 CIB ha iniziato l'esperienza dell'informatizzazione al servizio delle biblioteche teologiche. Membro della BETH dal 1986.

7. The Library of the Reformed District in Debrecen

- Web: <http://silver.drk.hu/>
- Ungheria

La fondazione del Collegio Riformato in Debrecen ha i suoi inizi nel 1538 quando i calvinisti hanno preso il controllo della scuola cittadina. Questo Collegio aveva un ruolo molto indicativo nella storia dell'Ungheria, preparando gli studenti provenienti da ogni classe sociale.

È la più grande biblioteca della Chiesa Riformata nel paese, con una collezione di oltre mezzo milione di volumi (esclusi i duplicati).

8. Erzbischöfliche Diözesan- und Dombibliothek Köln

- Web: <http://www.dombibliothek-koeln.de/>
- Germania

La Biblioteca della Cattedrale Arcivescovile di Colonia è stata originariamente sviluppata nel IX secolo e dell'inventario dell'833, che contava 175 libri, 35 sono ancora disponibili. Il più antico libro nella biblioteca della Cattedrale risale al 590/604.

La Biblioteca Diocesana Arcivescovile è stata fondata nel 1615 sulla base di quella dell'antico Seminario di Colonia. La biblioteca è cresciuta da allora in poi prevalentemente attraverso le donazioni oppure prendendo le collezioni delle biblioteche parrocchiali.

Dal 1930, la Biblioteca Diocesana e la Biblioteca della Cattedrale sono state unite. La Biblioteca della Cattedrale è entrata nelle collezioni della Biblioteca Diocesana come un prestito permanente del Duomo di Colonia. La nuova Biblioteca è una delle più grandi biblioteche teologiche di lingua tedesca, con una collezione di circa 400.000 volumi, 800 manoscritti, 430 incunaboli e 1.500 periodici correnti.

9. Biblioteca della Fondazione Studium Generale Marcianum di Venezia

- Web: <http://biblioteca.marcianum.it/>
- Italia

Fondazione Studium Generale Marcianum di Venezia, nel 2004 istituisce la Biblioteca come parte integrante delle proprie attività accademiche e pedagogiche, con l'intento di renderla non solo il luogo privilegiato di studio e di ricerca degli utenti interni alla Fondazione, ma anche un nuovo punto di riferimento locale per chi è interessato agli indirizzi bibliografici specialistici che la caratterizzano: l'Ecclesiologia, la Teologia, la Sacra Scrittura, il Diritto Canonico ed Ecclesiastico, la Bioetica e la Storia del Patriarcato di Venezia.

Oltre alle raccolte librerie costituite a partire dalla sua creazione, la Biblioteca mette a disposizione degli studiosi il ricco patrimonio bibliografico appartenente al Seminario Patriarcale, prestigioso ente ecclesiastico che nei secoli ha raccolto un importantissimo fondo di manoscritti, documenti e libri a stampa.

10. GBIB Maurits Sabbe Library, KULeuven

- Web: https://theo.kuleuven.be/gbib_en/
- Belgio

La biblioteca della Facoltà di Teologia e Studi Religiosi presso la KU Leuven è una delle più grandi e più ricche biblioteche teologiche di tutto il mondo. È stata aperta nel 1974 e dal 2004 porta il nome del biblista Maurits Sabbe (1924-2004). La sua ricca collezione di oltre 1,3 milioni di volumi riguardanti la teologia e gli studi religiosi la rende una leader mondiale.

Fin dalla sua fondazione, la Maurits Sabbe Library ha avuto un incarico speciale per la conservazione e la presentazione del patrimonio religioso stampato dei Paesi Bassi. In questo contesto, conserva circa 200.000 libri rari (stampati prima del 1800): 1.200 manoscritti, 702 incunaboli, circa 2.000 post-incunaboli, 7.500 volumi delle cinquecentine, circa 60.000 volumi del XVII secolo e circa 115.000 libri del XVIII secolo.

11. Helsinki University Library, City Centre Campus Library, Theology Library

- Web: <http://www.helsinki.fi/library/>
- Finlandia

La Biblioteca Centrale dell'Helsinki University possiede le collezioni del City Centre Campus delle Facoltà delle Arti, di Diritto, Teologia e Scienze Sociali.

12. International Baptist Theological Seminary of Prague (IBTS)

- Web: <http://www.ibts.eu/>
- Repubblica Ceca

La Biblioteca dell'IBTS, una delle più ricche biblioteche di lingua inglese in Europa, possiede circa 70.000 monografie e 180 riviste teologiche correnti.

13. Institutul Teologic Pentecostal Bucuresti

- Web: <http://www.itpbucuresti.ro/>
- Catalogo: <http://86.120.167.99:8080/liberty/libraryHome.do>
- Romania
- Fondazione: 1976
- Affiliazione ecclesiastica: Romanian Pentecostal Church

14. Johannes a Lasco Bibliothek, Emden

- Web: <http://www.jalb.de/>
- Germania

La biblioteca è stata fondata nel 1559 dalla Chiesa riformata di Emden. Fin dall'inizio possedeva una collezione ricca e indicativa di pub-

blicazioni rare. Negli anni 1992-1995 le rovine della Grande Chiesa di Emden, distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, sono state adattate per costruire la nuova sede della biblioteca ed un centro di ricerca. La Biblioteca John a Lasco è un luogo di riferimento importante per la ricerca sul Protestantismo Riformato; E' sostenuta finanziariamente dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft per l'acquisizione delle collezioni e per il progetto della digitalizzazione dei libri stampati nel XVI secolo.

15. KADOC: Katholiek Documentatie- en Onderzoekscentrum, Leuven

- Web: <http://www.kadoc.kuleuven.be/>
- Belgio

Il Centro per la Custodia e la Ricerca Scientifica sul Patrimonio Cristiano è stato fondato da alcuni professori di K.U.Leuven nel 1976. Lo stabilimento è stato sostenuto dai vescovi fiamminghi e dalle principali organizzazioni cristiane.

Il patrimonio è diviso in due sezioni: l'Archivio (compreso il materiale audiovisivo) e la Biblioteca. Quest'ultima contiene opere popolari storiche, religiose o di istruzione, romanzi, letteratura devozionale, musica, letteratura e materiale catechistico.

Le attività di ricerca del KADOC riguardano il campo della religione, della cultura e della società.

16. Pontifical North American College, Roma

- Web: <http://www.pnac.org/>
- Italia

All'inizio del 1855, Papa Pio IX ha proposto ai vescovi americani la costituzione di un seminario nazionale a Roma per la formazione dei candidati provenienti dagli Stati Uniti, sottolineando che solo qui potevano apprendere ed imparare: l'unità e l'universalità della Chiesa, le tradizioni della nostra fede, e il ministero del successore di San Pietro. Il Collegio fu inaugurato nel 1859 e nel 1953 fu trasferito nella nuova sede sul Gianicolo.

17. Sankt Andreas Bibliothek, Copenhagen

- Web: www.sanktandreasbibliotek.dk
- Danimarca

Sankt Andreas Bibliotek (Saint Andrew's Library) è la biblioteca della diocesi cattolica di Copenhagen.

La biblioteca è stata fondata nel 1648 quando il diplomatico spagnolo, il Conte Bernardino de Rebolledo, arrivò a Copenaghen in qualità di ambasciatore del re Cristiano IV. Portò con sé molti libri, specialmente opere teologiche. Insieme alla Biblioteca Reale è la più antica biblioteca della Danimarca.

18. Tilburg University Library, Theological Collection

- Web: <http://www.tilburguniversity.edu/about-tilburg-university/library/collections/theology/>

- Paesi Bassi

Università di Tilburg (Universiteit van Tilburg) o TIU, è un'università specializzata nel campo delle scienze umanistiche e scienze sociali, economia, legge, teologia, che si trova a Tilburg, nella parte meridionale dei Paesi Bassi.

19. World Council of Churches' Library, Ecumenical Institute, Bossey, Switzerland

- Web: <http://library.oikoumene.org/>
- Svizzera

Fin dall'inizio, la missione della Biblioteca WCC è stata quella di riunire i libri ed i documenti relativi al campo ecumenico, attività che continua a fare tutt'oggi. Nel corso degli anni ha ampliato i suoi scaffali ad altri campi, come Ecclesiologia, Missiologia, Storia della Chiesa. Attualmente detiene più di 130.000 volumi.

La Biblioteca WCC è dislocata in due sedi, a Ginevra (Ecumenismo, Confessioni, Dialogo Interreligioso, Politica, Diritti Umani, Relazioni Internazionali, Diritto Internazionale) e a Bossey (Scienze Bibliche, Missiologia, Teologie del Terzo Mondo, Femminismo, Etica Sociale ed Economica, Sociologia, Religioni).

Bibliografia

- Bednarczyk J. (1996), *Powołanie do życia Federacji Bibliotek Kościelnych Fides*. „Archiwa Biblioteki i Muzea Kościelne”, N° 65, pp. 69-78.
- Beffa P. (2005), *BETH – Europejskie Stowarzyszenie Bibliotek Teologicznych*. „FIDES Biuletyn Bibliotek Kościelnych”, N° 1-2, pp. 201-203.
- Geuns A.J. (1999), *BETH czy CONSEIL: co z nazwą?* „FIDES Biuletyn Bibliotek Kościelnych”, N° 2, pp. 147-148.
- Geuns A.J., Wolf-Dahm B. (1998), *Theological Libraries – An Overview on History and Present Activities of the International Council of Associations of Theological Libraries*. „Inspel”, 32, N° 3, pp. 139-158.
- Witczak J. (2013), *Federacja Bibliotek Kościelnych FIDES po dwudziestu latach*. „Bibliotekarz”, N° 7/8, pp. 12-17.
- Wójtowicz M. (2002), *Perspektywy funkcjonowania Federacji Bibliotek Kościelnych FIDES*. „FIDES Biuletyn Bibliotek Kościelnych” N° 2, pp. 13-41.
- Wójtowicz M. (2003), *Federacja Bibliotek Kościelnych Fides w Polsce w latach 1991-2001. (10-lecie istnienia Federacji FIDES)*. „FIDES Biuletyn Bibliotek Kościelnych”, N° 1-2, pp. 21-72.

Marek Rostkowski

BETH – Europejskie Biblioteki Teologiczne

(Poprzednia nazwa: Międzynarodowa Rada Stowarzyszeń Bibliotek Teologicznych)

Streszczenie

Biblioteki teologiczne, jako pojedyncze instytucje, mają długą i bogatą historię, ale dopiero pod koniec XIX w. zaczęły szukać sposobów nawiązania współpracy. Silnym bodźcem było powstanie w 1927 r. Międzynarodowej Federacji Stowarzyszeń i Instytucji Bibliotekarskich (ang. The International Federation of Library Associations and Institutions – IFLA). Pierwsze kroki w kierunku powołania narodowych stowarzyszeń bibliotekarskich uczyniono po zakończeniu II wojny światowej w Niemczech (1947 – AKThB), w Holandii (1947 – VTB) i w Wielkiej Brytanii (1956 – ABTAPL). Po nieudanej próbie powołania pod egidą Światowej Rady Kościołów Międzynarodowego Stowarzyszenia Bibliotek Teologicznych (International Association of Theological Libraries – IATL), trzy federacje narodowe – niemiecka, holenderska i francuska, w 1961 r. powołały do życia nową organizację, która miała koordynować współpracę pomiędzy stowarzyszeniami bibliotek teologicznych z całej Europy – Conseil International des Associations de Bibliothèques de Théologie. Od 1999 r. przyjęła ona nazwę Bibliothèques Européennes de Théologie (BETH).

Do zadań BETH należy promowanie współpracy pomiędzy członkami stowarzyszenia i pomoc – na poziomie międzynarodowym – w rozwoju bibliotek teologicznych. Członkami stowarzyszenia, jako członkowie zwyczajni, mogą zostać grupy narodowe złożone z pojedynczych bibliotek teologicznych. Drugą część stowarzyszenia tworzą członkowie nadzwyczajni, którymi są pojedyncze biblioteki, które posiadają ważne kolekcje teologiczne. Aktualnie BETH tworzy 12 sieci narodowych i 19 pojedynczych bibliotek. Władzę legislacyjną posiada coroczne Zebranie Plenarne reprezentantów wszystkich członków, natomiast władzę wykonawczą sprawuje wybierany na pięcioletnią kadencję Komitet Wykonawczy.

Słowa kluczowe: BETH – Bibliothèques Européennes de Théologie, Conseil International des Associations de Bibliothèques de Théologie, Federacja Bibliotek Kościelnych FIDES